

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - NOIS00300G

"BONFANTINI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Basso
NOTA00301B	
2 C NAT	Basso
NOTA00302C	
2 A RAT	Basso
2 B RAT	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
NOIS00300G	0.0	0.5		0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Professionali		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	145,00	2,00
- Benchmark*		
NOVARA	1.853,00	345,00
PIEMONTE	34.927,00	5.505,00
ITALIA	535.410,00	65.916,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	601,00	9,00
- Benchmark*		
NOVARA	5.192,00	540,00
PIEMONTE	55.332,00	6.360,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NOIS00300G	istituto professionale	61,3	32,3	6,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
NOVARA		61,4	29,7	8,4	0,6	0,0	0,0
PIEMONTE		50,5	34,4	11,4	3,4	0,3	0,1
ITALIA		54,1	33,0	10,4	2,2	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NOIS00300G	istituto tecnico	34,9	46,6	13,0	5,5	0,0	0,0
- Benchmark*							
NOVARA		30,6	37,9	21,2	8,2	1,9	0,2
PIEMONTE		26,5	36,6	24,2	10,5	1,8	0,3
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
NOIS00300G	141,72	5,76
- Benchmark*		
NOVARA	4.988,77	20,16
PIEMONTE	57.894,96	20,18
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di studenti svantaggiati è inferiore alle medie regionale e nazionale	Il livello economico della famiglia di appartenenza di alcuni studenti rende talvolta difficile l'attuazione di attività complementari alla didattica in classe che comportano un contributo a carico dello studente. La zona di residenza degli studenti, spesso lontana dalle sedi dell'Istituto, rende difficoltoso lo svolgimento di attività pomeridiane di supporto.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'area geografica in cui si trovano le 4 sedi dell'Istituto è a vocazione agricola. In particolare, aziende cerealicole nel novarese, vitivinicole Romagnano e manutenzione giardini a Lesa: gli indirizzi di studio rispondono pertanto alle esigenze del territorio. Molti studenti diplomati trovano impiego entro un anno dal conseguimento del diploma stesso, sebbene non sempre nel settore agrario.</p> <p>I circa 180 dipendenti dell'Istituto, divisi tra personale docente e non, hanno competenze sufficienti a svolgere le mansioni assegnate. L'aggiornamento professionale è comunque un diritto-dovere dei lavoratori, ormai definito dalla L. 107, per cui è stato proposto un Piano di Formazione per ATA e Docenti coerente con il P.O.F.</p> <p>Numerosi sono i rapporti in essere con Enti esterni (Università, Confederazioni di settore, Enti Locali)</p>	<p>Il tasso di disoccupazione, che per la provincia di Novara si attesta intorno al 9.1%, spiega i numerosi contratti a tempo determinato, e non sempre nel settore degli studi, di coloro che si affacciano al mondo del lavoro.</p> <p>L'Istituto non è frequentato da immigrati.</p> <p>Il delicato momento economico rende molto difficile il reperimento di fondi da Enti locali</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:NOIS00300G - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	50	44,44	48,1	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	16,666666666666666	35,19	39,91	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	46,7	40,5	43,4
	Due sedi	40	33,7	29,2
	Tre o quattro sedi	13,3	20,9	21,9
	Cinque o più sedi	0	4,9	5,5
Situazione della scuola: NOIS00300G	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	6,7	5,5	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	13,3	23,3	30,6
	Una palestra per sede	46,7	27	32,7
	Più di una palestra per sede	33,3	44,2	28,9
Situazione della scuola: NOIS00300G	Una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:NOIS00300G - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	4,33333333333333	6,52	7,27	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:NOIS00300G - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	66,7	60,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:NOIS00300G - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	66,7	67,1	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:NOIS00300G - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,84	11,84	13,87	13,79
Numero di Tablet	0	2,41	0,57	1,85
Numero di Lim	0,13	0,46	1,27	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NOIS00300G - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	4,19	4	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	2,5	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	21,4	8,2	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	21,4	8,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	7,1	10,7	15,5
	5500 volumi e oltre	50	69,8	50,9
Situazione della scuola: NOIS00300G		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, di proprietà della Provincia, è in possesso di gran parte delle certificazioni, compreso il C.P.I. ottenuto dopo attento sopralluogo effettuato lo scorso anno dai VV.FF. Gli impianti e il materiale antincendio (estintori, manichette, porte R.E.I.) sono soggetti a manutenzione periodica. L'Istituto risulta per lo più utilizzabile da alunni disabili, ad eccezione di un'ala priva di servizi igienici adeguati. La scuola è dotata di una LIM e di 2 aule computer con un totale di 45 postazioni, destinate agli studenti. Ogni aula è dotata di un televisore con connessione ad Internet. Il WiFi è presente in tutto l'istituto e risulta per lo più adeguata alle esigenze didattiche e amministrative dell'Istituto.</p>	<p>E' spesso difficile ottenere dagli EE.LL. copia delle certificazioni e dei verbali di avvenuta manutenzione. Il miglioramento strutturale, di competenza della Provincia, è attualmente reso difficoltoso dalla ridotta disponibilità economica degli enti locali.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NOIS00300G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NOIS00300G	97	64,2	54	35,8	100,0
- Benchmark*					
NOVARA	3.936	79,7	1.001	20,3	100,0
PIEMONTE	46.768	81,7	10.443	18,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NOIS00300G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NOIS00300G	1	1,0	22	22,7	37	38,1	37	38,1	100,0
- Benchmark*									
NOVARA	167	4,2	902	22,7	1.483	37,3	1.428	35,9	100,0
PIEMONTE	2.323	4,9	10.781	22,6	17.377	36,4	17.237	36,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NOIS00300G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NOIS00300G	15	20,5	19	26,0	12	16,4	27	37,0
- Benchmark*								
NOVARA	733	20,6	817	23,0	640	18,0	1.364	38,4
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NOVARA	41	93,2	-	0,0	3	6,8	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	407	65,1	9	1,4	150	24,0	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	6,7	13
	Da 4 a 5 anni	20	42,3	18,2
	Più di 5 anni	80	50,9	67,9
Situazione della scuola: NOIS00300G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6,7	15,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	40	36	33,1
	Da 4 a 5 anni	33,3	24,8	22,4
	Più di 5 anni	20	23,6	28,6
Situazione della scuola: NOIS00300G		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero di docenti a tempo indeterminato, ridotto rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali, è coerente con la recente espansione dell'Istituto. La permanenza in Istituto da parte dei docenti a tempo indeterminato è allineata alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Ciò consente una progettazione di più ampio respiro, proiettata su più anni. Anche le diverse competenze, interessi e potenzialità del personale ne consente un impiego diversificato nell'ambito dell'Offerta Formativa.</p>	<p>I normali contrasti tra docenti rendono difficile l'instaurarsi di un clima di collaborazione</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: NOIS00300G	83,3	87,9	100,0	100,0	65,2	86,7	100,0	100,0
- Benchmark*								
NOVARA	70,4	80,6	87,5	94,3	75,2	86,2	88,6	89,6
PIEMONTE	69,0	79,0	77,7	82,1	69,2	78,0	78,3	76,5
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NOIS00300G	83,3	83,7	76,9	85,7	75,0	75,8	78,7	88,2
- Benchmark*								
NOVARA	64,4	72,4	71,2	73,8	58,1	70,1	67,4	75,1
PIEMONTE	74,4	82,0	82,3	86,1	73,9	80,9	78,9	81,3
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: NOIS00300G	26,7	21,2	0,0	4,0	32,6	30,0	34,4	36,4
- Benchmark*								
NOVARA	28,7	33,7	32,4	20,2	30,7	30,0	31,6	29,0
PIEMONTE	27,8	29,5	26,9	26,5	24,6	26,6	24,8	23,3
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: NOIS00300G	34,7	36,6	40,7	36,9	37,8	27,8	33,9	34,4
- Benchmark*								
NOVARA	29,2	30,5	32,8	25,7	21,6	26,8	24,6	23,0
PIEMONTE	26,4	28,4	28,9	25,2	25,5	26,3	25,6	24,2
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: NOIS00300G	14,6	36,1	28,5	13,9	6,9	0,0	9,0	38,8	34,3	13,4	4,5	0,0
- Benchmark*												
NOVARA	12,2	33,9	32,0	13,6	7,9	0,3	12,4	37,1	26,7	14,3	9,2	0,4
PIEMONTE	10,3	34,9	29,5	16,1	8,9	0,4	9,4	33,2	30,0	17,5	9,5	0,4
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: NOIS00300G	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11,5	42,3	34,6	11,5	0,0	0,0
- Benchmark*												
NOVARA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,4	39,6	32,2	12,9	8,9	0,0
PIEMONTE	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11,4	37,1	31,1	14,5	6,0	0,0
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: NOIS00300G	0,0	3,2	3,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NOVARA	0,2	1,2	2,8	4,4	3,2
PIEMONTE	0,8	0,9	0,9	1,1	0,4
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NOIS00300G	1,1	0,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NOVARA	0,2	0,3	0,2	0,6	0,3
PIEMONTE	0,5	0,3	0,4	0,7	0,2
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: NOIS00300G	15,0	2,2	0,0	2,2	0,0
- Benchmark*					
NOVARA	7,4	1,9	0,9	0,2	0,0
PIEMONTE	5,5	2,5	1,6	0,8	0,7
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: NOIS00300G	1,8	0,6	1,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
NOVARA	3,9	1,9	1,2	0,1	1,9
PIEMONTE	3,6	2,1	1,9	0,6	0,5
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: NOIS00300G	2,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NOVARA	2,6	1,0	0,3	0,8	0,4
PIEMONTE	2,5	1,3	1,2	1,0	1,0
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: NOIS00300G	1,7	0,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NOVARA	3,5	1,6	1,2	0,8	3,1
PIEMONTE	3,8	2,4	2,2	1,2	0,7
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati riportati, si evince che il numero degli studenti con sospensione di giudizio è in tutte le classi superiori ai valori provinciali, regionali e nazionali. Allo stesso modo, è superiore il numero degli studenti ammessi alla classe successiva: da ciò si evince l'importanza dello studio estivo per la maggior parte degli studenti. Le discipline in cui si hanno sospensioni di giudizio più materie di indirizzo, oltre a Italiano, Matematica e Inglese in particolare nel biennio: si ritiene infatti che tali discipline siano alla base della preparazione dello studente. In considerazione dei risultati del nostro Istituto, si può affermare che i criteri di valutazione adottati sono atti a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>I risultati dell'esame di stato nel percorso tecnico evidenzia una ridotta percentuale di alunni con votazione tra 61 e 70 ma un'alta % di 91-100: ciò dimostra che la selezione iniziale porta a studenti maggiormente motivati e meglio preparati.</p> <p>Il numero studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno è ridottissimo: 0 nel percorso professionale e solo 2 nel tecnico. Da sottolineare che essi si sono verificati al terzo anno, quando cioè lo studente arriva al compimento del 16° anno (assolvimento dell'obbligo scolastico). I dati riportati dimostrano che l'Istituto fidelizza i propri studenti.</p> <p>I trasferimenti ad altro Istituto, inferiori alle medie provinciale, regionale e nazionale, si concentrano nei primi anni di studio (scelta errata?)</p>	<p>Il percorso professionale evidenzia il conseguimento all'esame di stato di votazioni non superiori a 80, con un'altissima incidenza di 60: ciò potrebbe essere spunto per la sperimentazione di metodologie didattiche alternative.</p> <p>Percorso tecnico: sebbene numerosi siano gli alunni con punteggio 91-100, nessuno di loro ha conseguito la lode nell'anno scolastico analizzato. In considerazione di ciò, si rende necessaria una più adeguata valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Il numero di alunni trasferita da altri Istituti e, dal terzo anno, inferiore alle medie provinciale, regionale e nazionale a causa dell'elevato numero di discipline professionalizzanti. Molto ridotto, sebbene leggermente in aumento nell'ultimo anno, il numero di studenti provenienti dai licei.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	 5 - Positiva
	6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. L'Istituto accoglie un numero crescente di studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione nella fascia di punteggio 6-7.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NOIS00300G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,1	59,8	54,0			45,6	45,8	40,2	
Tecnico	50,9	↓	↓	↓	2,8	38,4	↓	↓	↓	3,3
NOTA00301B - 2 C NAT	49,3	↓	↓	↓	0,7	32,7	↓	↓	↓	-0,7
NOTA00302C - 2 A RAT	60,1	↑	↔	↑	8,7	41,9	↔	↓	↑	8,3
NOTA00302C - 2 B RAT	42,4	↓	↓	↓	-9,3	40,0	↓	↓	↔	6,5

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NOTA00301B - 2 C NAT	4	2	1	3	3	8	0	3	2	1
NOTA00302C - 2 A RAT	0	3	4	5	4	3	6	1	2	4
NOTA00302C - 2 B RAT	7	3	3	0	2	6	2	0	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NOIS00300G	25,0	18,2	18,2	18,2	20,4	37,8	17,8	8,9	17,8	17,8
Piemonte	10,2	19,2	25,3	20,6	24,6	25,0	14,1	10,2	14,0	36,8
Nord ovest	9,5	17,0	20,8	23,7	29,0	27,3	14,0	8,6	12,2	37,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NOIS00300G - Tecnico - Benchmark*	16,9	83,1	7,3	92,7
Nord ovest	13,9	86,1	15,6	84,4
ITALIA	18,2	81,8	14,7	85,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati raggiunti dalle classi, comunque ridotti rispetto alle medie provinciale, regionale e nazionale, sono omogenei tra loro e per lo più coerenti con i risultati abituali. Ciò dimostra l'uniformità nei programmi e nei giudizi dei diversi Consigli di Classe.</p> <p>Nel percorso tecnico si rilevano in Italiano risultati in linea o superiori alle medie provinciale, regionale e nazionale</p>	<p>Il confronto dei dati dell'Istituto con le medie provinciale, regionale e nazionale evidenzia una ridotta preparazione nelle materie umanistiche e in Matematica nel percorso professionale, spiegabili sulla base dell'alto numero di alunni con obiettivi minimi e programmazione raccordata (da potenziare, in quanto inferiori anche al percorso tecnico). Nel percorso tecnico si rilevano risultati inferiori alle medie provinciale, regionale e nazionale particolarmente evidenti in Matematica (da potenziare)</p> <p>I diversi risultati all'interno di ogni classe confermano la diversità di preparazione degli studenti: occorre potenziare la preparazione delle fasce deboli</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Difficolta' ad assegnare il giudizio a causa della differenza tra tecnico e professionale

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il raggiungimento delle competenze di cittadinanza è uno dei parametri considerati nell'attribuzione del voto di condotta, assegnato sulla base di una griglia adottata dal Collegio Docenti. In particolare il mancato rispetto delle regole può portare, nei casi più gravi, a provvedimenti disciplinari. In aggiunta a ciò, agli studenti delle classi del biennio sono stati proposti percorsi in materia di lotta al bullismo. Si mira anche al potenziamento dell' autonomia dello studente: in funzione di quest'obiettivo, dall'a.s. 2014-2015 sono state organizzate attività di sportello didattico a cui gli studenti dovevano spontaneamente rivolgersi in caso di difficoltà.	La situazione è meno positiva nel percorso professionale

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
NOIS00300G	31,8	26,8
NOVARA	35,6	50,1
PIEMONTE	44,1	44,4
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NOIS00300G	50,0	50,0	0,0	80,0	10,0	10,0	11,1	44,4	44,4	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*												
NOVARA	66,7	25,3	8,0	58,5	23,6	17,9	59,4	24,8	15,8	68,0	14,9	17,0
PIEMONTE	76,6	18,6	4,8	53,6	27,6	18,8	64,0	22,3	13,7	65,7	18,7	15,6
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NOIS00300G	50,0	0,0	50,0	60,0	26,7	13,3	0,0	55,6	44,4	0,0	50,0	50,0
- Benchmark*												
NOVARA	67,3	18,7	14,0	58,5	14,8	26,6	62,4	11,1	26,5	62,9	13,4	23,7
PIEMONTE	77,8	10,7	11,5	58,2	14,9	26,9	65,5	11,9	22,6	64,8	14,0	21,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	NOIS00300G	Regione	Italia	
2011	26,5	20,6	17,7	
2012	30,5	17,0	15,1	
2013	22,6	17,5	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	NOIS00300G	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	7,4	5,5	10,7
	Tempo determinato	40,7	26,6	31,3
	Apprendistato	0,0	6,2	7,5
	Collaborazione	25,9	34,3	27,6
	Tirocinio	22,2	17,9	16,5
	Altro	3,7	9,5	6,3
2012	Tempo indeterminato	10,3	5,0	10,0
	Tempo determinato	58,6	33,5	37,0
	Apprendistato	0,0	4,9	6,0
	Collaborazione	10,3	33,7	27,0
	Tirocinio	10,3	10,8	11,6
	Altro	10,3	12,0	8,4
2013	Tempo indeterminato	4,2	4,6	9,6
	Tempo determinato	62,5	33,6	37,0
	Apprendistato	0,0	4,5	6,0
	Collaborazione	16,7	30,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,2	0,3
	Altro	12,5	16,3	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	NOIS00300G	Regione	Italia
2011	Agricoltura	18,5	3,2	5,1
	Industria	33,3	23,4	20,7
	Servizi	48,1	73,4	74,2
2012	Agricoltura	44,8	5,4	6,5
	Industria	17,2	23,4	20,8
	Servizi	37,9	71,2	72,7
2013	Agricoltura	29,2	4,4	6,2
	Industria	8,3	24,9	22,3
	Servizi	62,5	70,7	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	NOIS00300G	Regione	Italia
2011	Alta	0,0	15,7	11,6
	Media	44,4	59,2	60,7
	Bassa	55,6	25,1	27,7
2012	Alta	3,4	13,9	10,7
	Media	27,6	57,1	59,3
	Bassa	69,0	29,0	30,0
2013	Alta	0,0	14,3	11,0
	Media	50,0	54,6	57,7
	Bassa	50,0	31,0	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La differenza nell'ottenimento dei crediti al primo anno rispetto alle medie provinciale, regionale e nazionale si attenua poi nel secondo, a dimostrazione che il miglioramento del metodo di studio è alla base del successo scolastico.</p> <p>Una percentuale di studenti più elevata rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali trova occupazione dopo il diploma, con tempi di attesa inferiori alle medie provinciali, regionali e nazionali (per lo più tra 3 e 6 mesi per gli anni 2010 e 2011, 7-12 mesi per il 2012). Diversi alunni appartengono a famiglie con aziende agrarie: sono soprattutto questi ultimi coloro che impiegano meno di 2 mesi a trovare un'occupazione. I contratti, per lo più a tempo determinato, sono in crescita e significativamente superiori rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. La % di diplomati con contratto TI è cresciuta nel triennio 2010-2012 ed è superiore dati di riferimento. In aggiunta, nello stesso triennio risulta in crescita l'occupazione nel settore agricolo.</p>	<p>Al percorso professionale giungono per lo più studenti usciti dalla scuola secondaria di primo grado con un giudizio appena sufficiente, mentre al tecnico giungono studenti usciti con una media lievemente superiore (per lo più tra 6 e 7): ciò suggerisce come l'Istituto professionale e tecnico siano ancora oggi erroneamente considerati percorsi adatti ai più deboli. Coerentemente con questi dati, solo il 27% degli studenti si è iscritto a facoltà Universitarie, nessuno dei quali ha scelto facoltà umanistiche: occorre pertanto potenziare l'orientamento in uscita.</p> <p>Gli studenti conseguono nel primo anno una percentuale di crediti formativi, soprattutto in ambito scientifico, significativamente inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali, indicando così un metodo di studio non adeguato. Un numero di studenti più elevato rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali non consegue crediti formativi al primo e secondo anno di Università.</p> <p>La qualifica professionale non facilita l'inserimento in professioni qualificate: circa il 25% dei diplomati, superiore alle medie provinciale, regionale e nazionale, trova infatti impiego in professioni non qualificate</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		2 - 3 - Con qualche criticita'
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		4 - 5 - Positiva
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universit  e' inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono mediocri.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	33,3	11,5	13,4
	3-4 aspetti	0	13,5	7,8
	5-6 aspetti	33,3	21,2	30,2
	Da 7 aspetti in su	33,3	53,8	48,6
Situazione della scuola: NOIS00300G	1-2 aspetti			

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	12,5	11,4	11,4
	3-4 aspetti	0	9,1	7,9
	5-6 aspetti	62,5	38,6	34,9
	Da 7 aspetti in su	25	40,9	45,8
Situazione della scuola: NOIS00300G	1-2 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE

Istituto:NOIS00300G - Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	66,7	77,2	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	66,7	77,2	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	66,7	73,7	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	66,7	68,4	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	33,3	71,9	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	0	43,9	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	100	68,4	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	33,3	47,4	31,8
Altro	Dato mancante	0	7	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:NOIS00300G - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	75	81,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	87,5	81,1	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	87,5	77,9	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	75	69,5	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	87,5	76,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	50	46,3	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	62,5	61,1	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25	32,6	25,9
Altro	Dato mancante	0	3,2	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3,5	3,6
	3 - 4 Aspetti	66,7	15,8	14,2
	5 - 6 Aspetti	0	28,1	33,4
	Da 7 aspetti in su	33,3	52,6	48,8
Situazione della scuola: NOIS00300G		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	0	2,1
	3 - 4 Aspetti	12,5	12,8	14
	5 - 6 Aspetti	25	36,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	62,5	51,1	48,5
Situazione della scuola: NOIS00300G		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:NOIS00300G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	87,7	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	66,7	82,5	75
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	66,7	86	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	66,7	96,5	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	66,7	50,9	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	66,7	84,2	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	66,7	64,9	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	33,3	49,1	58,4
Altro	Dato Mancante	0	1,8	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:NOIS00300G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	90,5	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	100	76,8	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	87,5	91,6	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	98,9	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	75	57,9	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	91,6	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	62,5	65,3	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	62,5	60	60,3
Altro	Dato Mancante	0	3,2	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato chiaramente quali competenze trasversali devono essere raggiunti dagli studenti nei diversi anni. A conferma di ciò, sono chiaramente indicate nel PTOF le caratteristiche del profilo in uscita del diplomato di entrambi i percorsi, tecnico e professionale.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ad oggi progettate in maniera più funzionale del passato al curriculum di istituto.</p>	<p>Dal confronto con i dati regionali e nazionali si evince la mancanza di esplicitazione nel PTOF del curriculum delle varie discipline, finalizzato al raggiungimento delle competenze in uscita.</p> <p>La programmazione non è sempre funzionale alle esigenze del territorio: l'attività di alternanza scuola-lavoro aiuta a meglio individuare le richieste di quest'ultimo e di adattare ad esse le competenze in uscita</p> <p>Non sempre i docenti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività</p> <p>Da migliorare: l'esplicitazione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	13,5	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	21,2	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	65,4	62,5
Situazione della scuola: NOIS00300G		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	12,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	17,8	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	70	65,7
Situazione della scuola: NOIS00300G		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	66,7	34	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	18	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	48	41,7
Situazione della scuola: NOIS00300G		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	28,6	35,8	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	16	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	48,1	41
Situazione della scuola: NOIS00300G		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	13,5	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	21,2	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	65,4	62,5
Situazione della scuola: NOIS00300G		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	12,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	17,8	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	70	65,7
Situazione della scuola: NOIS00300G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ad inizio anno i docenti effettuano una programmazione comune per materia, che viene poi verificata in una riunione programmata a febbraio. Lo scorso anno l'80% dei docenti ha definito gli obiettivi minimi per ciascuna materia, che vengono utilizzati anche per la valutazione degli studenti che si sottopongono agli esami integrativi.

Il dato riportato al punto 3.1.c.1 "Prove strutturate in entrata" non è veritiero in quanto il test di ingresso, se non per classi parallele, è almeno nel tecnico prassi comune da diversi anni per numerose discipline.

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie: prove per classi parallele vengono effettuate nel percorso tecnico per 2-3 discipline

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre lo svolgimento del programma è completamente sovrapponibile alla programmazione concordata ad inizio anno dai docenti di una stessa disciplina.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ottica di uniformare i criteri di giudizio, sono state da tempo definite griglie di valutazione che prevedono descrittori in funzione dei quali viene attribuito un punteggio da 1 a 10. Ciò è applicato sia per le discipline sia per la condotta. Griglie di valutazione comuni sono state approvate anche per le simulazioni di prima, seconda e terza prova in preparazione all'esame di Stato.</p> <p>Come esplicitato nel documento che il consiglio di classe stila ad inizio anno, la valutazione tiene conto non solo dei risultati conseguiti nelle singole prove ma anche del percorso fatto dallo studente, del suo impegno e partecipazione alle lezioni.</p> <p>La scuola adotta la certificazione delle competenze degli studenti al termine del primo biennio.</p> <p>La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: i recuperi vengono effettuati attraverso corsi pomeridiani o attività di sportello. Per alcune materie, che prevedono lezioni pratiche oltre che teoriche, le attività di recupero vengono svolte in orario scolastico.</p>	<p>Non sempre i docenti si attengono alle griglie comuni, non utilizzando l'intera scala 1-10 a disposizione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso (obiettivi minimi). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività potrebbe essere definita in maniera più chiara. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un numero limitato di docenti. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione ma hanno pochi momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	47,4	49,2
	Orario ridotto	0	29,8	14,4
	Orario flessibile	0	22,8	36,4
Situazione della scuola: NOIS00300G		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,5	38,9	48
	Orario ridotto	12,5	32,6	14,2
	Orario flessibile	25	28,4	37,8
Situazione della scuola: NOIS00300G		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:NOIS00300G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	93	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	33,3	35,1	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	14	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	19,3	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,8	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:NOIS00300G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,8	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	37,5	42,1	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	7,4	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,5	12,6	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:NOIS00300G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	66,7	86	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	84,2	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	21,1	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	15,8	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,8	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:NOIS00300G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	75	94,7	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	86,3	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	11,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	10,5	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,1	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, sebbene le ore di pratica siano state ridotte dalla riforma degli istituti tecnici.</p> <p>La scuola è dotata di aule computer in cui i docenti possono utilizzare metodologie didattiche alternative alla lezione frontale.</p>	<p>L'articolazione dell'orario scolastico in 5 giorni settimanali e ore di 60 minuti non è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. Tale orario impedisce spesso l'effettuazione di attività che andrebbero ad ampliare l'offerta formativa.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:NOIS00300G - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	53,8461538461538	55,16	59,8	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	65,55	54,43	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:NOIS00300G - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	76,9230769230769	62,14	53,98	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, mettendo a disposizione aule computer e laboratori. La presenza dell'animatore digitale permette l'organizzazione di corsi interni finalizzati al miglioramento delle competenze dei docenti nell'uso di TIC.	Vi è una scarsa collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NOIS00300G % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,5	2,7
Un servizio di base		21,4	5,7	8,6
Due servizi di base		7,1	15,7	16,3
Tutti i servizi di base		71,4	76,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:NOIS00300G % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	50	34,6	50,5
Un servizio avanzato		28,6	35,8	26,8
Due servizi avanzati		21,4	23,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	5,7	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NOIS00300G - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		28,6	44,8	58,8
Nessun provvedimento		0	0,7	1,7
Azioni interlocutorie	X	7,1	13,8	8,9
Azioni costruttive		35,7	16,6	9,6
Azioni sanzionatorie		28,6	24,1	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NOIS00300G - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		50	40,4	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		16,7	29,5	31,3
Azioni costruttive		25	13	8,4
Azioni sanzionatorie	X	8,3	17,1	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NOIS00300G - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	58,3	47,6	54,9
Nessun provvedimento		0	2,8	0,6
Azioni interlocutorie		16,7	19,6	20,8
Azioni costruttive		8,3	11,9	8
Azioni sanzionatorie		16,7	18,2	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NOIS00300G - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		7,7	7,1	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		46,2	42,9	39,1
Azioni costruttive		7,7	13,5	12,3
Azioni sanzionatorie	X	38,5	36,5	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NOIS00300G - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	2,9	1,35	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,78	0,6	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0,31	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,26	0,39	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:NOIS00300G - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	0	13,02	14,72	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NORA00301G	Istituti Professionali	165,6	88,6	85,8	68,4
NOVARA		427,1	262,3	320,0	344,4
PIEMONTE		9342,5	8626,4	8144,1	10202,6
ITALIA		234680,5	211898,6	209672,9	237073,7

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NOTA00301B	Istituti Tecnici	78,6	64,9	62,2	68,3
NOTA00302C	Istituti Tecnici	87,5	89,0	70,9	66,9
NOVARA		861,7	675,9	642,2	741,6
PIEMONTE		11570,6	11121,7	12242,2	13491,5
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti presentando ad inizio anno il regolamento di Istituto e sottoscrivendo, con le famiglie, un patto formativo.</p> <p>In caso di comportamenti scorretti da parte degli studenti, il Consiglio di Classe decide quali misure educative adottare arrivando, in casi particolarmente gravi, alla sospensione dello studente.</p> <p>La scuola cerca di promuovere le competenze sociali particolarmente nelle prime classi.</p>	<p>La sospensione dello studente a seguito di comportamenti particolarmente gravi non è sempre efficace: sarebbe pertanto opportuno valutare l'introduzione di misure alternative.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, ma pochi insegnanti rispondono in maniera adeguata. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14,3	9,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,1	67,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	28,6	23,5	15,8
Situazione della scuola: NOIS00300G		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:NOIS00300G - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	80	75	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	40	35,4	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	26,7	23,2	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	86,7	97	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	20	50,6	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola tenta di proporre attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.

Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari.

Sebbene seguano una programmazione differenziata, gli studenti disabili partecipano all'attività di classe raggiungendo nella maggior parte dei casi un buon livello di integrazione con la classe.

I consigli di classe adottano percorsi personalizzati per alunni BES anche quando tali esigenze si manifestano in corso d'anno a seguito dell'insorgenza di una malattia o di problemi in ambito familiare.

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, che migliorano la qualità dei rapporti tra gli studenti.

Non avendo studenti stranieri tra i suoi iscritti, la scuola non ha necessità di organizzare percorsi di lingua italiana.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre le attività proposte per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità.

Solo alcuni degli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati non viene sempre monitorato e i Piani Didattici Personalizzati non sono talvolta aggiornati con regolarità

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NORA00301G	1	6
NOTA00301B	9	6
NOTA00302C	7	6
Totale Istituto	17	18
NOVARA	7,3	54,5
PIEMONTE	9,6	61,2
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
NOVARA	70
	4,54
PIEMONTE	932
	5,26
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:NOIS00300G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	66,7	68,4	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	21,1	21,6
Sportello per il recupero	Presente	66,7	73,7	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	66,7	66,7	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	33,3	26,3	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	66,7	49,1	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	0	33,3	27
Altro	Dato mancante	0	14	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:NOIS00300G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	50	61,1	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25	17,9	22,3
Sportello per il recupero	Presente	75	76,8	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	62,5	80	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	37,5	33,7	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	50	44,2	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	50	45,3	31,3
Altro	Dato mancante	12,5	22,1	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:NOIS00300G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	66,7	36,8	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	12,3	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	0	49,1	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	33,3	78,9	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	33,3	40,4	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	33,3	64,9	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	94,7	80,3
Altro	Dato mancante	0	7	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:NOIS00300G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	37,5	38,9	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	15,8	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	37,5	57,9	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	75	86,3	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	12,5	33,7	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	75	72,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	87,5	88,4	85,4
Altro	Dato mancante	0	11,6	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare particolarmente nelle classi prime.

L'Istituto organizza corsi di recupero in itinere per le materie che prevedono ore di laboratorio, corsi pomeridiani e sportello per le altre.

Gli interventi di recupero sono sempre seguiti da una prova finale di valutazione dei risultati raggiunti, che purtroppo non sono sempre positivi.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati.


La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

La scuola deve potenziare la valorizzazione delle eccellenze (corsi di approfondimento, gare interne, partecipazione a competizioni inter-istituti...)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci e il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è sufficientemente monitorato.

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:NOIS00300G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	26,7	45,7	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	6,7	24,4	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	93,3	98,2	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado e di II grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	93,3	73,8	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	46,7	46,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	40	37,2	34,8
Altro	Dato mancante	13,3	14	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Consultazione docenti scuola di provenienza, in particolare per alunni con difficolta' di apprendimento	Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano solo in casi particolari per parlare dei problemi di uno studente. La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altra

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:NOIS00300G - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	60	48,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	66,7	66,5	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	53,3	43,9	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	93,3	95,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	26,7	45,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	46,7	57,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	80	82,9	81,7
Altro	Dato mancante	13,3	19,5	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo e coinvolgono tutte le classi finali. Queste attività coinvolgono le realtà universitarie del territorio

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.

Occorrerebbe migliorare l'orientamento per la scelta dell'indirizzo di studio alla fine del secondo anno.

La scuola realizza poche attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali

La scuola non organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario successivo, ma ne parla privatamente durante i colloqui

La scuola potrebbe incrementare il monitoraggio di quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
NOIS00300G	59,6	40,4
NOVARA	69,9	30,1
PIEMONTE	71,5	28,5
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NOIS00300G	81,8	70,1
- Benchmark*		
NOVARA	87,5	67,1
PIEMONTE	88,8	74,2
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:NOIS00300G - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	86,61	97,69	95,45
4° anno	0	96,77	94,03	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	67,84	66,09	67,44

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:NOIS00300G - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:NOIS00300G - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:NOIS00300G - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	92,23	75,48	80,87
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	79,93	66,67	70,21
Totale studenti del triennio	0	0	88,51	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:NOIS00300G - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	Dato mancante	100	92	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:NOIS00300G - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	181	2	7	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:NOIS00300G - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	15,15	28,3	28,45	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	0	50,27	49,43	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	0			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


I risultati della sezione 3.4d sono falsati a seguito del mancato aggiornamento dei dati presenti.
Nell'a.s. 2016-2017 la scuola ha siglato 181 convenzioni con imprese del territorio per l'inserimento degli studenti in ASL. Le aziende sono per lo più piccole imprese di connotazione agricola, sebbene non manchino rapporti con grandi realtà di settori differenti.
La scuola si avvale di tutor interni ed esterni, coinvolti nel processo di apprendimento dello studente e nella sua valutazione.
Sono state preparate griglie di valutazione dello studente in cui sono elencate le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza.

Il percorso di ASL è stato inizialmente proposto alle classi III (a.s. 2015-2016), coinvolgendo quest'anno anche le classi IV. Le classi V verranno coinvolte dall'a.s. 2017-2018.
Questionari di gradimento sono proposti allo studente per valutare il percorso proposto e definirne l'eliminazione/permanenza nell'ambito del PTOF.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le ore di alternanza si aggiungono alle ore curricolari svolte in classe anziché alternarsi e integrarsi con esse.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono le varie classi, ma occorrerebbe monitorare l'orientamento alla scelta del percorso di studio alla fine del secondo anno. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola monitora scarsamente i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
DS è attivamente impegnato nelle relazioni con l'esterno, che aumentano l'integrazione dell'Istituto con il territorio	La missione dell'istituto e le priorità non sono sempre chiaramente definite. La missione dell'istituto e le priorità non sono costantemente condivise tra DS e comunità scolastica. Esse non sono per lo più rese note all'esterno, presso le famiglie e il territorio

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La condivisione degli obiettivi avviene attraverso la creazione di gruppi di lavoro all'interno dei quali ciascuno mette a disposizione le proprie competenze. Ogni gruppo si riunisce periodicamente per monitorare lo stato di avanzamento lavori. I risultati raggiunti vengono poi esposti al Collegio Docenti. La scuola ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2008: Il Collegio Docenti ha stabilito di mantenere la qualità quale obiettivo prioritario. Il mantenimento della certificazione richiede un monitoraggio continuo da parte di enti terzi e la certificazione consente la partecipazione a bandi finanziati dalla regione Piemonte.	Gruppi creati sulla base dei rapporti di amicizia piuttosto che sulla complementarietà delle competenze

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15,4	9,2	10,9
	Tra 500 e 700 €	0	28,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	30,8	36,2	34,8
	Più di 1000 €	53,8	25,7	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: NOIS00300G	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NOIS00300G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	78,3	74,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	23,3	25,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:NOIS00300G % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)		31,08	29,56	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NOIS00300G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)		37,38	38,55	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:NOIS00300G - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	13,5	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:NOIS00300G - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NOIS00300G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		25,25	18,98	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NOIS00300G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		12775,41	13455,4	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NOIS00300G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	87,51	134,11	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NOIS00300G - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		24,89	25,91	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Staff e Funzioni Strumentali ricevono un compenso in linea con la media provinciale, regionale e nazionale; gli importi proposti dal DS in contrattazione decentrata dimostrano la considerazione dell'importanza del lavoro svolto. Le funzioni Strumentali, elette dal Collegio Docenti, si occupano ciascuna di aspetti diversi della gestione dell'Istituto. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro attraverso l'accettazione della nomina, in cui essi sono elencati.</p> <p>Il F.Is è distribuito tra personale Docente e ATA in rapporto 80:20, leggermente in favore dei docenti se confrontato con la media nazionale.</p> <p>3.5.c Assenze dei docenti: le ore di assenza dei docenti vengono coperte da incarichi esterni se superiori ai 16gg, dai colleghi interni se brevi. La presenza contemporanea del docente di sostegno alla classe, dell'IPT e del docente di materia consente di gestire le assenze senza elevatissimi oneri.</p>	<p>All'interno dello staff direttivo è spesso carente la condivisione degli obiettivi da raggiungere.</p> <p>Il numero di docenti che accede al FIS è inferiore alle medie provinciale, regionale e nazionale: solo il 63% dei docenti accetta di essere coinvolto in attività aggiuntive. Ciò potrebbe essere indicativo di uno scarso senso di appartenenza all'Istituto e di difficoltà nell'instaurare un clima di collaborazione.</p> <p>Il DS e il suo staff risultano spesso non coinvolti nei processi decisionali</p> <p>I processi decisionali che hanno come oggetto gli studenti vedono uno scarso coinvolgimento del Collegio Docenti</p> <p>L'impatto delle assenze dei docenti sull'organizzazione dev'essere meglio investigata</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NOIS00300G % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	6,7	10,4	12,8
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	6,7	4,3	10,6
Attività artistico - espressive	Dato mancante	13,3	17,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	40	35,4	26,8
Lingue straniere	Dato mancante	33,3	51,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	6,7	18,9	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	13,3	10,4	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	20	17,7	19,9
Altri argomenti	Dato mancante	13,3	12,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	46,7	29,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	Dato mancante	13,3	26,2	21,6
Sport	Dato mancante	20	30,5	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:NOIS00300G - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		3,55	4,69	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:NOIS00300G % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: NOIS00300G %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	8,3	9,9	16,3
	Basso coinvolgimento	16,7	17,1	22,3
	Alto coinvolgimento	75	73	61,4
Situazione della scuola: NOIS00300G		Dato mancante		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto conduce un numero di progetti inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale: si tende cioè a convogliare le forze verso obiettivi formativi di carattere generale.</p> <p>Ampio spazio è stato dato a progetti finalizzati alla prevenzione del disagio e all'inclusione.</p>	<p>L'indice di spesa per alunno è superiore ai valori di confronto</p> <p>L'indice di spesa per la retribuzione del personale della scuola è molto basso: ciò significa che gran parte delle risorse sono impiegate per l'acquisto di materiale o per consulenze esterne, con la conseguente scarsa valorizzazione delle competenze dei docenti interni.</p> <p>La scuola non ha ritenuto prioritari progetti di Educazione alla convivenza civile e progetti linguistici</p> <p>L'Istituto spende poco per i progetti, che peraltro hanno durata limitata nel tempo: ciò non contribuisce a motivare i docenti che, quindi, partecipano poco ai progetti stessi (ciò potrebbe costituire una causa della loro brevità)</p> <p>3.5.d: Progetti. L'elevato numero dei progetti, seppur spesso a costo 0, frammentano il F.Is., che viene distribuito a pioggia. E' opportuno ricondurre i numerosi progetti a pochi progetti significativi, che coinvolgano più docenti e che siano maggiormente in accordo al PTOF.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non sempre strutturato e costante. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NOIS00300G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	24,47	15,43	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NOIS00300G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	20,53	15,75	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	20,07	15,32	15,55
Aspetti normativi	Dato mancante	20,53	15,55	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	20,07	15,37	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	20,07	15,21	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	20,67	16,36	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	20,13	15,8	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	19,93	15,13	15,46
Temi multidisciplinari	Dato mancante	20,07	15,38	15,59
Lingue straniere	Dato mancante	20,13	15,53	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	Dato mancante	19,93	15,37	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	19,93	15,34	15,65
Orientamento	Dato mancante	19,87	15,12	15,45
Altro	Dato mancante	19,93	15,21	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:NOIS00300G - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	22,33	19,51	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	20,73	17,34	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	19,8	17,13	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	20,67	17,62	16,93
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	20	17,18	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	19,87	17,63	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La funzione Strumentale "Sostegno docenti" ha più volte raccolto le esigenze formative dei docenti e del personale ATA tramite colloqui informali o la somministrazione di questionari, formulando un Piano di formazione del personale Docente e ATA condiviso in sede di Collegio Docenti e pubblicato sul sito dell'Istituto.
La scuola è dall'a.s. 2016-2017 snodo formativo per il PNSD

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione dei docenti non sia stato negli anni passati un'obiettivo prioritario: ciò è attribuibile a diverse cause, tra cui la scarsa motivazione del personale e i diversi interessi di DS e Collegio Docenti
Persistono difficoltà nell'applicazione dell'obbligatorietà della formazione continua

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La distribuzione degli incarichi all'interno dello staff tiene conto della candidatura del singolo docente se corredata dal CV, che quindi viene valutato e confrontato e perciò valorizzato.
I criteri definiti dal CdV sono in continua revisione, allo scopo di meglio adeguarli alle necessità dell'istituto.
Il DS si confronta spesso con i docenti facendone emergere i punti di forza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La valorizzazione della professionalità va condivisa con tutto il personale

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:NOIS00300G - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	4,67	4,45	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:NOIS00300G - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,13	2,7	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,07	2,64	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	3,33	3,02	2,79
Altro	0	3	2,61	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,2	2,86	2,73
Il servizio pubblico	0	3,27	2,77	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3	2,62	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,07	2,67	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,07	2,67	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3	2,58	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3	2,61	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,07	2,64	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,13	2,62	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3	2,6	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,07	2,63	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3	2,58	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,07	2,83	2,62
Autonomia scolastica	0	3,07	2,67	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3	2,65	2,49
Relazioni sindacali	0	3	2,59	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3	2,6	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3	2,6	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,13	2,82	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	15,4	2,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,7	6,4	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	30,8	39,1	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	46,2	51,9	49,4
Situazione della scuola: NOIS00300G	Dato mancante			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NOIS00300G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	26,7	43,3	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	13,3	29,3	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	13,3	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	66,7	79,9	72,6
Orientamento	Dato mancante	73,3	89	87,8
Accoglienza	Dato mancante	53,3	76,8	77
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	60	86,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	40	41,5	34,5
Inclusione	Dato mancante	26,7	34,1	34,1
Continuità'	Dato mancante	46,7	40,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	66,7	89	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Gruppi di lavoro si sono costituiti per la stesura del PTOF, per i progetti P.O.N., per l'orientamento, per l'accoglienza e l'inclusione.</p> <p>La scuola è dal 2016-2017 snodo formativo per il PNSD</p> <p>I gruppi di lavoro riferiscono al Collegio Docenti, anche se non con regolarità, i risultati raggiunti</p>	<p>L'offerta formativa destinata al personale ATA va incrementata</p> <p>I dati riportati evidenziano la completa assenza di gruppi di lavoro, ma sono verosimilmente sottostimati. I gruppi di lavoro, se costituiti, trovano fondamento nei rapporti personali, e non professionali, tra i docenti.</p> <p>La maggior parte dei docenti non condivide strumenti e materiali didattici</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, per lo più creatisi spontaneamente per affinità caratteriale, che non sempre condividono il materiale didattico prodotto.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,1	3,7	3,6
	1-2 reti	42,9	22,2	25,5
	3-4 reti	35,7	26,5	30,4
	5-6 reti	7,1	23,5	19,9
	7 o piu' reti	7,1	24,1	20,6
Situazione della scuola: NOIS00300G		Nessuna rete		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	52,5	50,5
	Capofila per una rete	50	28,1	28,6
	Capofila per più reti	0	19,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NOIS00300G	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	53,8	22,4	28,2
	Bassa apertura	15,4	17,3	18,7
	Media apertura	7,7	30,8	25,3
	Alta apertura	23,1	29,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NOIS00300G	Dato mancante			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NOIS00300G - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	73,3	74,4	77,4
Regione	0	20	11,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,3	32,3	18,7
Unione Europea	0	26,7	12,2	16
Contributi da privati	0	0	14	8,8
Scuole componenti la rete	0	53,3	75,6	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NOIS00300G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	33,3	35,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	46,7	33,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	40	84,8	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	20	12,2	13,2
Altro	0	26,7	43,9	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:NOIS00300G - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	6,7	36	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,3	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	80	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	0	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,7	7,9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	20	25	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,7	16,5	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13,3	42,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,7	6,7	9,3
Gestione di servizi in comune	0	6,7	15,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	13,3	20,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,7	16,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	14,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,7	4,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	6,7	16,5	22,2
Altro	0	26,7	29,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,1	4,4	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,3	12,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	50	26,3	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	28,6	39,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	0	17,5	15,8
Situazione della scuola: NOIS00300G	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NOIS00300G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	53,3	51,8	48,7
Universita'	Dato mancante	66,7	63,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	6,7	23,8	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	26,7	42,1	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	46,7	68,9	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	33,3	42,7	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	53,3	61,6	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	33,3	66,5	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	33,3	52,4	51,3
ASL	Dato mancante	20	60,4	54
Altri soggetti	Dato mancante	6,7	21,3	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NOIS00300G - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	53,3	76,8	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NOIS00300G - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NOIS00300G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		11,64	12,29	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'interesse alla partecipazione a reti di scuole è attualmente in crescita,</p> <p>Contrariamente ai dati riportati, la scuola si relaziona con altri Istituti finalizzati alla stesura ed esecuzione di progetti diversi.</p> <p>Attualmente l'Istituto è inserito in una rete per un progetto di formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, di cui è capofila lo S.Pre.S.A.L.</p> <p>L'Istituto ha creato una rete con Università, Enti Locali, agenzie formative e aziende finalizzata alla partecipazione al bando per la creazione di un ITS, che non è stato vinto.</p> <p>Grazie all'ASL, sono in crescita le collaborazioni con enti locali e aziende del territorio</p>	<p>L'Istituto ha in passato scarsamente partecipato a reti di scuole e mai è stata capofila.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	90	87,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	10	10,1	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	0,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: NOIS00300G %		Dato mancante		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	14,2	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	71,4	68,5	67,4
	Alto coinvolgimento	14,3	16,7	19,3
Situazione della scuola: NOIS00300G %		Medio - basso c		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esistenza di un patto formativo condiviso con i genitori, che però non contribuiscono alla definizione dell'offerta formativa.</p> <p>La componente genitori partecipa regolarmente alle attività del consiglio di Istituto.</p> <p>L'uso del registro elettronico e della comunicazione via email ha permesso di bypassare le problematiche legate alla mancata presentazione del libretto scolastico.</p>	<p>Presenza di studenti con famiglie disagiate e poco coinvolgibili</p> <p>La scuola non realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato





Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa scarsamente a reti con altri Istituti ma ha numerose collaborazioni con soggetti esterni, integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ottimizzare efficienza ed efficacia delle modalità di recupero	Riduzione del 10% delle bocciature e dei debiti assegnati
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento delle performances	+5%
	Competenze chiave europee	Migliorare le tecniche di apprendimento Migliorare la capacità di comunicare, collaborare, progettare e partecipare Aumentare l'autonomia	Riduzione del 10% delle bocciature e dei debiti assegnati
	Risultati a distanza	Aumentare la % di studenti occupati ad un anno dal conseguimento del diploma	+3% nel 2018

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Maggiore beneficio agli utenti

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi Migliorare il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi educativi definiti nei Piani Educativi Individualizzati Progettazione disciplinare piu? coerente con il profilo in uscita descritto nel P.T.O.F.
	Ambiente di apprendimento	Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno. Sperimentazione di metodologie didattiche alternativi Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo

		Utilizzo dell'organico dell'autonomia per l'implementazione di attività finalizzate a migliorare e consolidare i risultati ottenuti in classe (potenz
		Valutazione delle esigenze delle aziende del territorio in merito alle caratteristiche del personale richiesto.
✓	Inclusione e differenziazione	Miglioramento dell'inclusione degli alunni disabili
		Aumentare l'utilizzo di tecniche finalizzate ad una didattica inclusiva
		Introduzione di misure alternative alla sospensione in caso di provvedimenti disciplinari.
✓	Continuità e orientamento	Potenziamento dell'orientamento in uscita con particolare riferimento alla prosecuzione degli studi in ambito universitario
		Raccolta e analisi delle informazioni relative alla collocazione degli studenti a un anno dall'ottenimento del titolo di studio
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Miglioramento tecnologie didattiche Riduzione dello stress lavoro correlato
		Aumento della condivisione della mission dell'istituto e delle priorità definite dal DS
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Definizione condivisa del Piano di Formazione del personale
		Aumentare il numero di docenti che collaborano ad attività extradidattiche di supporto al buon funzionamento dell'istituto
		Incrementare i momenti e gli spazi di confronto professionale tra i docenti, favorendo la formazione di gruppi di lavoro in cui sia presente una maggi
		Migliorare l'impiego del personale sulla base delle competenze espresse nel CV e delle singole inclinazioni
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Ulteriore presenza dell'istituto sul territorio attraverso la partecipazione ad eventi pubblici e l'organizzazione di stages in aziende del settore
		Aumentare il coinvolgimento della famiglia nel patto educativo esplicitandone ruolo e responsabilità

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Miglioramento delle performances degli utenti